



Il play Usa per un deciso cambio di passo

# Con Jefferson ritmo europeo per Sassari

di Giampiero Marras

SASSARI

Lo strano caso del Dottor Jekyll e Mr Hyde applicato al basket. In campionato Sassari è terzultima con un bilancio di 5/14 e il penultimo attacco della serie A: non arriva a 75 punti e ha solo il 30% nei tiri da tre che invece nelle stagioni passate erano una delle armi principali. In Champions è 3/7, ha raggiunto i play-in dopo due anni di eliminazioni e dimostrato cattiveria agonistica a Cholet: 73-62 nel primo match. Le cifre dell'attacco nella coppa eu-

ropea Fiba sono di ben altro tenore: 86 punti di media col 41% nelle triple.

Sassari è stata finora timida e molle nelle trasferte italiane dove ha sempre perso, subendo spesso scarti consistenti. Il bilancio è di 0/6. Unica formazione insieme con Brindisi a non aver mai raccolto vittorie lontano da casa.

**IN EUROPA.** Al contrario si è dimostrata solida e autoritaria nelle trasferte europee, dove a parte la disfatta di Atene ha vinto sia in Germania a Ludwigsburg sia in Francia a Cholet, mentre in Polonia a Stettino con una clamoro-

sa rimonta ha ridotto il gap (-8) creando le premesse per il passaggio di turno. «La chiave è la continuità durante il match e la continuità di prestazioni per più partite» ripete il coach Piero Bucchi che finora ha visto le promettenti prove europee contraddette dalle cadute in campionato.

**AIUTO AMERICANO.** L'arrivo del play Brandon Jefferson potrebbe essere la pietra angolare per sorreggere la costruzione di un gruppo che ancora non ha cementato certezze e identità di gioco. Che il nuovo americano

sia ben altro giocatore rispetto al predecessore Whittaker lo dimostrano non solo le cifre (26 punti in due partite) ma soprattutto la capacità di aumentare il ritmo del gioco e di smazzare assist per i compagni: ben 10 mercoledì in Francia. «Sono venuto a Sassari per portare la mia espe-

**«In Champions vogliamo finire il lavoro in casa e qualificarci»**

Data: 05.01.2024 Pag.: 39  
Size: 378 cm2 AVE: € 27216.00  
Tiratura: 181006  
Diffusione: 45882  
Lettori: 1090000



rienza, la mia mentalità vincente e la capacità di gestire il gioco» ha detto Jefferson in presentazione.

E il play tascabile (175 cm scarsi) ha dimostrato sul parquet una sicurezza che si trasmette a un gruppo che era sfiduciato al punto da avere giocatori irriconoscibili come Charalampopoulos e Kruslin,

tra i migliori, invece, nell'impresa francese.

**FUTURO.** Le prossime partite diranno se Sassari riesce a far svoltare la stagione. Domenica la formazione di Bucchi cercherà il primo colpaccio esterno in campionato sul parquet di Pesaro in quello che è già una sorta di spareggio fra terzultime, nonostante sia sol-

tanto l'ultima giornata del girone d'andata.

Mercoledì ospiterà lo Cholet per il ritorno di Champions («Ci aspetta una gara dura ma vogliamo finire il lavoro a casa nostra e qualificarci», ha detto Bucchi) poi riceverà al PalaSerradimigni Pistoia e quindi andrà a Treviso.

Quattro partite fonda-

tali per dare un altro volto alla stagione, per portare le prestazioni in campionato a livello di quelle nella coppa europea.

Già nel campionato scorso e due stagioni fa Sassari ha saputo recuperare dopo la falsa partenza, arrivando addirittura sino alla semifinale scudetto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coach Bucchi chiede risposte dalle prossime partite: Pesaro, Cholet, Pistoia e Treviso



Brandon Jefferson (32 anni) play americano di Sassari  
CIAMILLO